

# Progetto Multi-utility Toscana

---

10 Dicembre 2020

---

# Gestione dei Servizi Pubblici Locali in Toscana



- Oggi la **Toscana** ha una **pluralità di aziende dedicate ai Servizi Pubblici Locali** e non ha un soggetto unico di riferimento come nel caso della Lombardia con A2A, del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia con Iren, della Romagna con Hera
- Il modello dei servizi attuali in Toscana è prevalentemente misto pubblico-privato (Acea, Suez) e basato su una pluralità di piccoli operatori
- Questa **pluralità di aziende non consente di sfruttare al meglio sinergie industriali, finanziarie ed organizzative**, con il risultato di avere costi più alti e qualità più bassa di quelli offerti da un unico soggetto industriale
- **Alcuni servizi non sono offerti sul territorio regionale** per assenza di un soggetto multi-service (es. impianti di rifiuti industriali, gestione evoluta dei clienti/utenti)
- Esiste un **deficit di capacità di investimento** (finanziaria e progettuale) degli attuali attori
- La **proprietà condivisa, con altri soggetti industriali, non pone sempre al centro degli obiettivi le necessità locali**

La transizione verso un modello multi-utility permetterebbe di affrontare al meglio le sfide future

# Trend di mercato ed opportunità per la Toscana

1

**Consolidamento dei soggetti attivi  
nella gestione dei Servizi Pubblici  
Locali**

2

**Elevata attenzione ai temi ambientali e  
transizione verso una *circular economy***

3

**Rafforzamento della centralità  
decisionale degli enti locali**

**Il Covid-19 ha reso ancora più urgente la necessità della  
centralità degli enti locali nella gestione dei servizi pubblici**

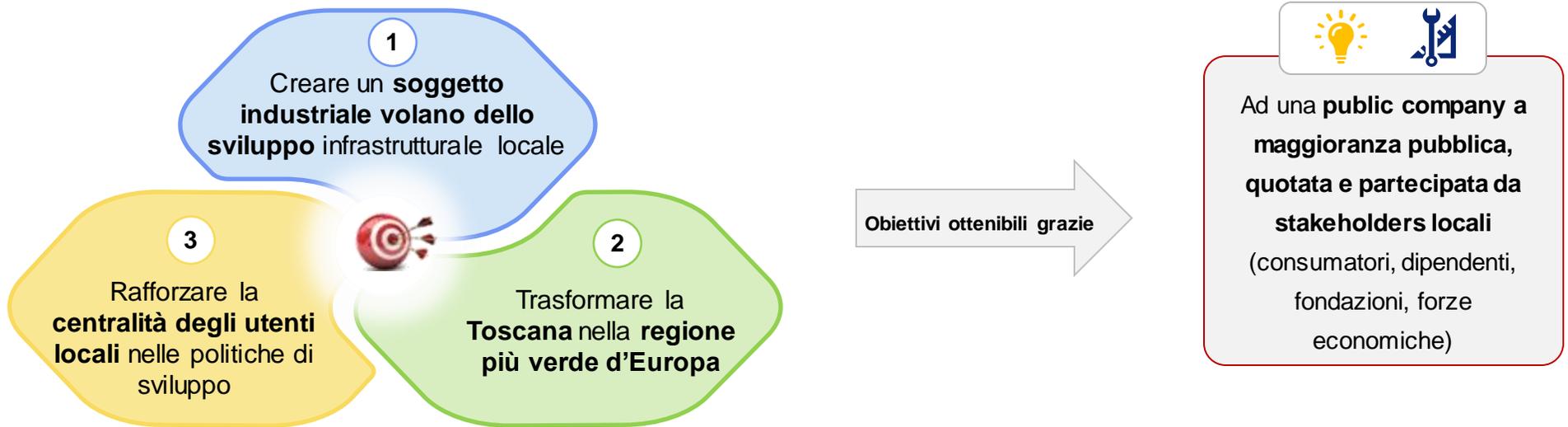
- Opportunità di creare un soggetto dedicato agli interessi dei cittadini che riesca ad **offrire servizi di alta qualità**
- Possibilità di **consolidamento degli operatori attivi in Toscana**, sia a livello numerico (ad oggi tante società) che di attività (società attualmente mono-business)
- Possibilità di sfruttare una **maggiore capacità di investimento** (finanziaria e progettuale) derivante dalle opportunità di **sinergie industriali, finanziarie ed organizzative**
- **Maggiore facilità di accesso al mercato dei capitali di equity e di debito** in un momento storico particolarmente favorevole conseguente alle politiche monetarie espansive
- Un soggetto multi-service sarebbe in grado di **offrire maggiori servizi evoluti** (es. impianti di rifiuti industriali, gestione evoluta dei clienti/utenti)

# Il progetto Multi-utility Toscana



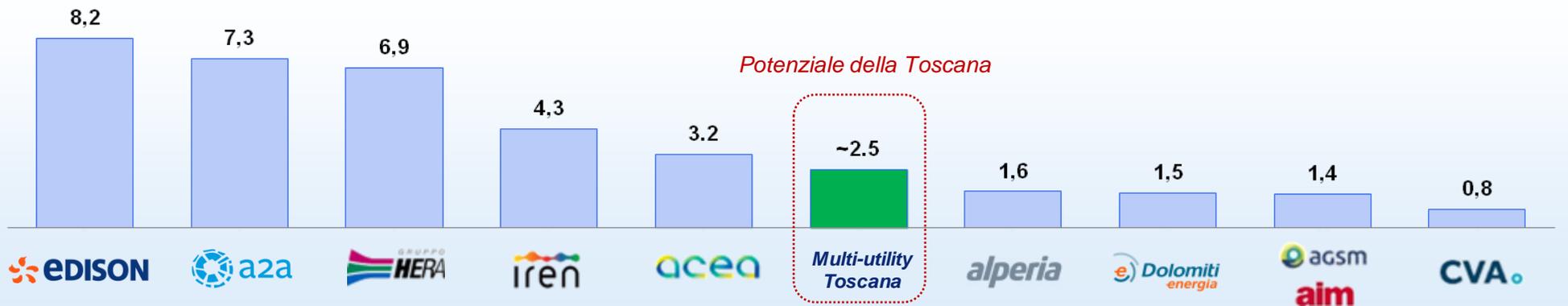
- 1 Creazione di un **nuovo polo nel settore utility**, punto di riferimento nel centro-Italia
- 2 Operatore quotato che raggiungerebbe immediatamente una **dimensione paragonabile alle principali utilities** italiane quotate
- 3 Recuperare un pieno **controllo pubblico** locale sul **servizio idrico** evitando d'indebitare la società o gravare sulla collettività
- 4 Possibilità di **incrementare sensibilmente gli investimenti sul territorio** e di **migliorare la qualità del servizio** per i cittadini
- 5 Possibilità di **coinvolgere cittadini, utenti e dipendenti** nell'operazione (possibile offerta di azioni alla cittadinanza) **aumentando la sensibilità verso gli obiettivi sociali**
- 6 Percorso di **crescita** ulteriore già **individuato**, per aumentare rapidamente le dimensioni e le economie di scala

# Come realizzare gli obiettivi pubblici del progetto: lo strumento



...con un conseguente ulteriore rafforzamento del ruolo degli enti locali

Ranking delle multi-utility per fatturato (€ miliardi)



# Quali obiettivi i Comuni intendono realizzare con le aziende che gestiscono i Servizi Pubblici Locali?

Centralità dei temi di sostenibilità nel contesto attuale

## Contesto in evoluzione



### Valorizzazione dei territori e Governance trasparente

Preservare e valorizzare le risorse del territorio e supportare le filiere locali in un'ottica di accrescimento del valore generato  
Adottare policy orientate al rispetto di **sempre più elevati standard etici** a tutela degli stakeholder coinvolti



### Contrasto al cambiamento climatico

L'Unione Europea si è posta tre obiettivi ambiziosi al 2030



~40% riduzione delle emissioni entro il 2030 vs 1990



>=32% % quota delle energie rinnovabili sul totale consumi energetici



32.5% risparmi energetici rispetto allo scenario attuale



### Circular Economy come nuovo paradigma per preservare l'ambiente



Passare a fonti di energia rinnovabile comporterà una riduzione delle emissioni del 55%. Il rimanente **45% delle emissioni è dovuto al modo in cui realizziamo e usiamo i prodotti**

## Quali strumenti possibili? Modelli di business imperniati sulla sostenibilità...



Investitori



Capitale



Conservazione del pianeta



Investimenti sostenibili

Ruolo chiave della **finanza sostenibile**, attraverso contributi congiunti pubblici e privati, per l'implementazione del **Green New Deal europeo**

La necessità di preservare l'ambiente, continuando a valorizzare il territorio, richiede un cambiamento culturale ed organizzativo finalizzato allo sviluppo sostenibile in una prospettiva efficiente di lungo periodo

# Come realizzare gli obiettivi di governo pubblico, sostenibilità ambientale e solidità industriale?

**Il ruolo delle utilities: già oggi impegnate nella transizione verso un modello sostenibile, circolare e green**



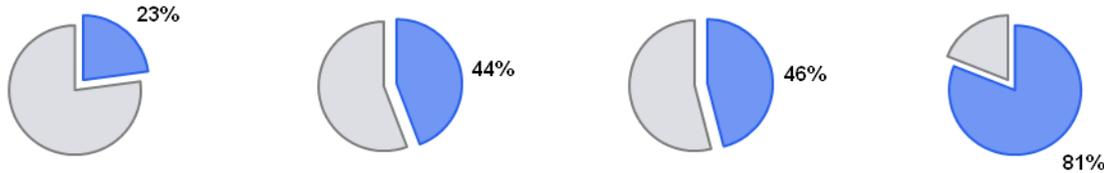
| <b>Le principali sfide del settore</b> | <b>Energia</b>   | <b>Idrico</b>  | <b>Gestione rifiuti</b>  |
|--|--|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Accelerare gli investimenti in impianti</b> per la produzione di rinnovabili per raggiungere i target fissati nel PNIEC al 2030</li> <li>▪ <b>Ridurre i consumi</b> attraverso specifici programmi di efficienza energetica</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Tutela della risorsa idrica</b> attraverso la riduzione delle perdite, gestione smart dell'infrastruttura di rete, riutilizzo della risorsa (agricoltura), promozione di programmi di efficienza nell'utilizzo della risorsa stessa</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adottare processi di gestione dei rifiuti volti a i) <b>minimizzare quanto inviato in discarica</b>, anche attraverso programmi di rigenerazione/riutilizzo del rifiuto o di recupero sotto forma di <b>energia quanto destinato alle discariche</b>, per rispettare gli obiettivi fissati dal Circular Economy Package (10% rifiuti in discarica, 70% raccolta differenziata)</li> </ul> |

**Il principio cardine della *Circular Economy* è quello di preservare, rigenerare e valorizzare il capitale naturale**

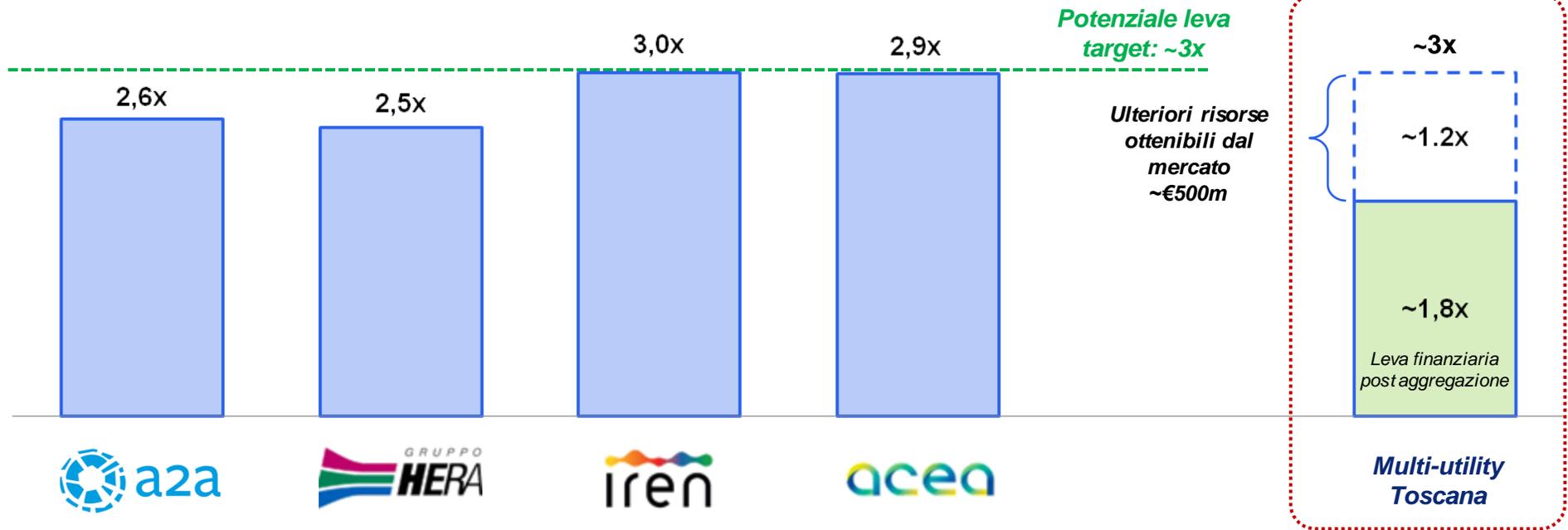
# Rinnovato potenziale per finanziare investimenti aggiuntivi

Debito netto / EBITDA (x) delle principali Multi-utility quotate

% EBITDA  
regolato



*Le sinergie post integrazione garantirebbero ulteriore capacità finanziaria per investimenti aggiuntivi*



Multi-utility Toscana avrebbe una capacità di indebitamento aggiuntivo disponibile per finanziare un robusto piano di investimenti ~€1.5mld di investimenti addizionali nei prossimi 5 anni mantenendo un indebitamento in linea con le altre Multi-utility

# Struttura target

1

Proposta agli Enti Pubblici Toscani di conferimento delle proprie partecipazioni nel settore idrico, energia e ambiente in un'unica società

2

Ridefinizione dell'accordo con il partner industriale Acea

3

Reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul mercato dei capitali

Comuni

Flottante

Non inferiore al 50%

Non superiore al 50%

Multi-utility Toscana

Idrico

Energia

Ambiente

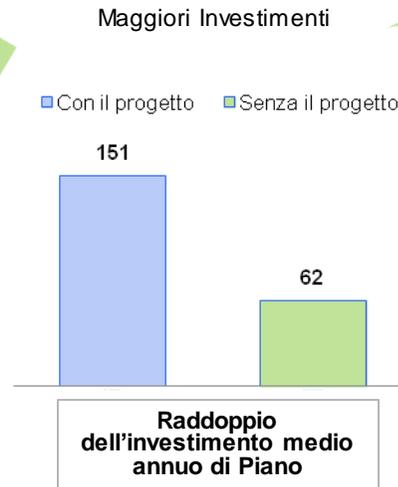
*Gli azionisti terzi coinvolti saranno opportunamente selezionati sulla base di requisiti di sensibilità ambientale e ottica di lungo termine, allargando la platea anche ad utenti, dipendenti e fondazioni territoriali*

# Obiettivi del progetto Multi-utility Toscana: il caso Publiacqua

Crescita dimensionale, estrazione di sinergie, adeguato sfruttamento della capacità di indebitamento potranno essere il volano per un robusto piano di investimenti sul territorio...

| Publiacqua          |                           |
|---------------------|---------------------------|
| €/mln               |                           |
| Ricavi              | €258m                     |
| EBITDA              | €130m<br>Margine: 60%     |
| Utile netto         | €39m                      |
| Patrimonio Netto    | €295m                     |
| PFN                 | €132m<br>PFN/EBITDA: 1.0x |
| Investimenti        | €99.4m                    |
| Comuni serviti      | 45                        |
| Popolazione servita | 1,244,000                 |
| Personale           | 592                       |

**Effetto Dimensione**  
Sfruttamento della leva fino al valore ~3x (benchmark Multi-Utilities)



**Effetto Sinergie**  
Implementazione sinergie finanziarie

Maggiori Investimenti  
Contenimento tariffe

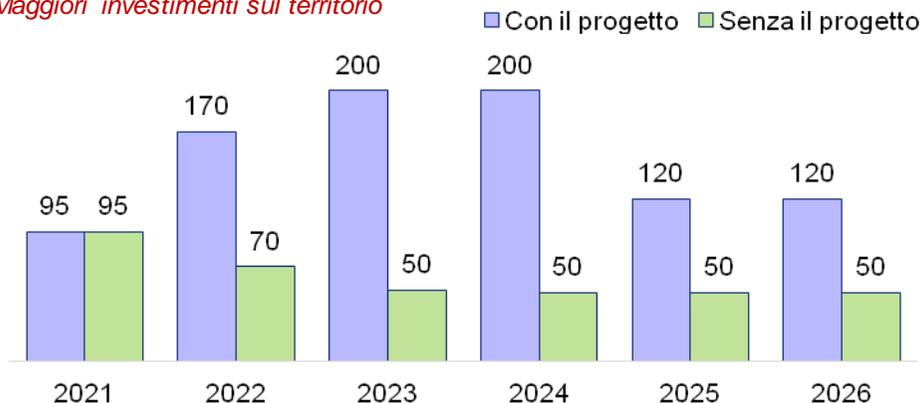
**Effetto Leva**  
Incremento redditività da nuovi investimenti, genera ulteriore capacità di indebitamento

...comunque perseguendo una logica di sostenibilità tariffaria

# Effetto sulle tariffe del Progetto: il caso Publiacqua

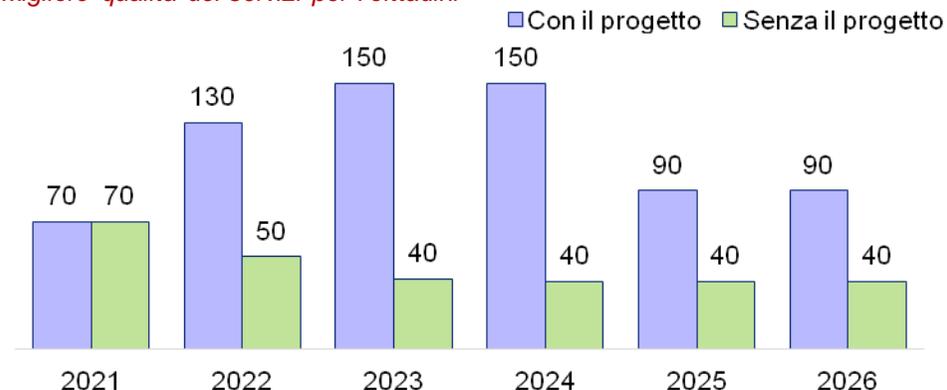
Investimenti / anno (2021-2026 €/000)

Maggiori investimenti sul territorio

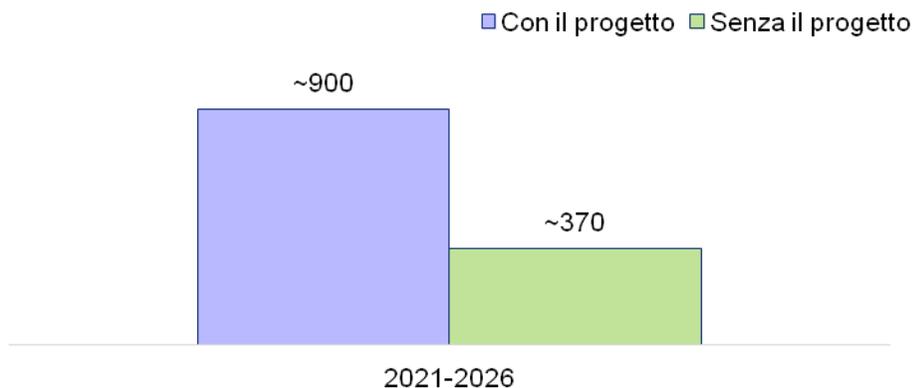


Investimenti / abitante servito (2021-2026 €)

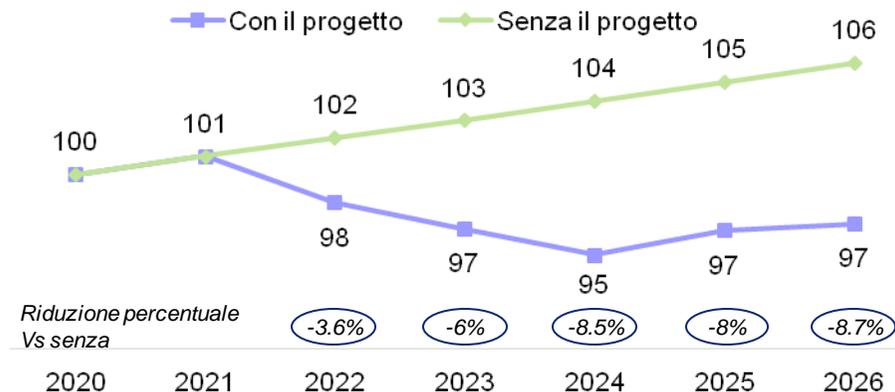
Migliore qualità dei servizi per i cittadini



Investimenti totali (2021-2026 €/000)

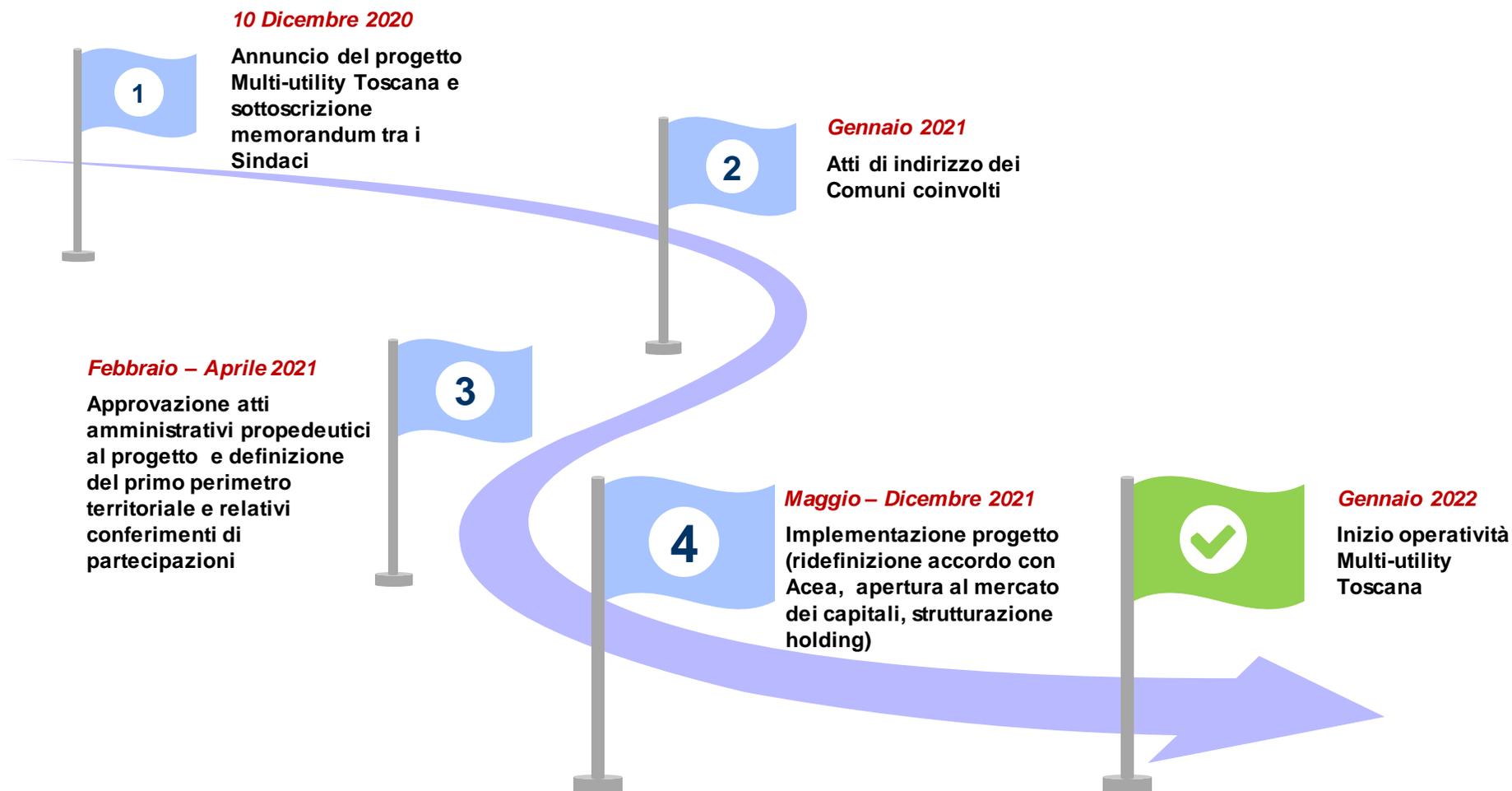


Trend tariffa (base 2021 = 100)



L'accresciuta capacità di finanziamento derivante dal progetto consentirebbe maggiori investimenti sul territorio e servizi migliori per i cittadini a fronte di una riduzione delle tariffe

# Tempistica del progetto



*I rappresentanti degli Comuni manterranno la direzione corale del progetto in itinere assicurando la centralità dell'interesse pubblico*

# Conclusioni

1

**Unire le forze per la trasformazione della Toscana nella regione più verde d'Europa**

2

**Maggiori investimenti sul territorio garantendo migliori standard Environmental, Social e Governance (ESG)**

3

**Incremento del numero e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini con l'obiettivo di transitare verso un modello di economia circolare**